



► i cuori, insomma, mentre le utilitarie cambieranno, in una chiave di maggiore praticità. In mezzo, però, c'è un mondo con cui fare i conti: la cultura dell'automobilista, il piacere di guida, le sensazioni al volante, le emozioni che riesce a trasmettere una vettura, anche se pensata per i trasferimenti di ogni giorno. Tutte variabili ancora molto importanti oggi, e non solo quando si parla di supersportive.

Per evitare i rischi di eccessive fughe in avanti, abbiamo provato a chiedere agli studenti come progetterebbero oggi un'auto da commercializzare a breve, tra due-tre anni. Mario Antonioli ha le idee chiare: «Dovrebbe essere compatta, sfiziosa ma non troppo modaiola, lunga non più di quattro metri, alimentata con carburanti alternativi, pratica per i tragitti brevi, con una potenza entro i 100 cavalli». Un po' più elaborata l'idea di Alessandro Carnesi: «Immagino un'auto ibrida o elettrica (se la tecnologia degli accumulatori consentirà un'autonomia adeguata), lunga circa quattro metri, adattabile allo stile di guida di chi è al volante: se è il papà, sarà più potente e performante, se è il figlio neopatentato, diverrà più contenuta nelle prestazioni». Una vettura "multitasking", insomma.

La sfida urbana

Anche alla Domus Academy si ragiona sui temi che potrebbero influenzare l'auto del domani. «Non ci sarà più nessun approccio stilistico», chiarisce subito Amelia Valletta, del dipartimento di Car and Transportation Design, «ma nuovi concept all'interno di nuovi scenari. Le città saranno sempre più congestionate e quindi bisognerà pensare soprattutto all'utilità dei veicoli». La priorità, dunque, sarà la mobilità urbana. «Occorre garantire migliori performance all'autonomia del motore

elettrico e abbassarne i costi, ancora troppo alti», spiega Amelia. Lo scenario che ipotizza pare fantascientifico, ma potrebbe essere più vicino di quanto sembri: «La macchina sarà costruita con un unico materiale riciclabile, non si possederà più, ma si condividerà. Verrà intesa come un servizio e non come un prodotto e dovrà essere configurabile, proprio come uno smartphone. Lo stile, in questo scenario, andrà scomparendo, portandosi via anche il piacere di guida».

Possibile ipotizzare un cambiamento così radicale, che fa orrorire gli appassionati? È vero che già oggi lo stile subisce i limiti imposti da normative ed esigenze tecniche, che tendono a uniformare le linee delle vetture. Ma immaginare un futuro fatto di anonime "scatole a quattro ruote" pare davvero troppo. Le case costruttrici dovranno pur sempre continuare a fare i conti con l'occhio e il "gusto" della gente...

«Oggi si è tornati a parlare delle tematiche degli anni 70, energia e sostenibilità». A parlare è di nuovo Amelia, che immagina pure un orizzonte inedito: «L'ibridazione tra un veicolo di segmento A e un cargo. La gente vuole sempre più spazio. Anche gli automobilisti di domani saranno pronti a questa svolta epocale, sia per

In mostra alla Triennale

LE STRADE COME OPERE D'ARTE

Le Corbusier amava dire che una strada non è solo un'entità chilometrica, ma un avvenimento plastico in seno alla natura. Sotto questa luce, autostrade, ponti, stazioni, ferrovie ed aeroporti vanno ben oltre la loro utilità funzionale, per diventare elementi del paesaggio. Il valore aggiunto delle grandi opere è al centro della mostra "L'architettura del Mondo. Infrastrutture, mobilità, nuovi paesaggi", in programma alla Triennale di Milano fino al 10 febbraio 2013. L'esposizione si articola lungo quattro sezioni, una storica e tre tematiche, relative a opere e progetti italiani e internazionali e ai loro rapporti con il contesto geografico globalizzato. In particolare, la sezione nazionale si sofferma sullo sviluppo delle reti autostradali. **R. Mozzati**



Laboratori d'idee

Modelli realizzati alla Domus Academy. Nell'altra pagina, in senso orario: Filippo Perini e Wolfgang Egger (responsabili dello Stile di Lamborghini e Audi) alla Scuola Politecnica di Design. La lavorazione delle maquette e gli allievi della Scuola del Design del Politecnico

quanto concerne i contenuti hi tech delle vetture sia per i loro modi di utilizzo. Per capirlo basta osservare la familiarità dei bambini con le tecnologie».

In tutte e tre gli istituti, comunque, si guarda soprattutto agli spostamenti in città. La Scuola Politecnica di Design e la Scuola del Design del Politecnico, entrambe in partnership con la Volkswagen, quest'anno lavorano su progetti legati alla mobilità urbana in vista dell'Expo. Per l'evento sono attesi 20 milioni di visitatori, con un impatto notevole sul traffico. E, in questa prospettiva, gli studenti sperimentano nuove soluzioni. Si pensa a un mezzo versatile e rapido, rigorosamente elettrico.

Funzionalità e innovazione, dunque, in futuro saranno in primo piano. Ma lo stile conserverà sempre il suo fascino. Almeno si spera.

© Riproduzione riservata

LEXUS CT HYBRID.

A 26.900 EURO.*
CON CAMBIO AUTOMATICO,
CLIMA BI-ZONA, CERCHI IN LEGA,
USB E BLUETOOTH*



LEXUS MILANO SUD VIA DEI MISSAGLIA, 89 - MILANO - TEL. 02/89343620



*Prezzo riferito a CT 200h, chiavi in mano esclusa l'I.P.T. e il Contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex DM n.82/2011. Con il contributo dei concessionari. Valido per vetture in permuta o in rottamazione per vetture immatricolate entro il 31 dicembre 2012. Emissioni e consumi max CT 200h 94g/km di CO₂ e 24,4 km/l (ciclo combinato). Immagine vettura indicativa.